

LA MADRETERRA E IL GENERALE

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Genere: teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico: da 6 a 11 anni

Argomento spettacolo:

Uno spettacolo per riflettere senza preconcetti sulla questione ambientale.

Crediti completi:

con Davide Scaccianoce e Giusi Vassena
luci Graziano Venturuzzo
consulenza tecnica Matteo Binda
testo e regia Luca Radaelli
animazioni e scenografie Roberto Abbiati
coreografia Noemi Bresciani
grafica Elena Scolari

Sinossi:

Uno spettacolo ispirato a una storia vera: il ritrovamento di quattro bambini nella foresta amazzonica colombiana che si mescola a racconti e fiabe a noi familiari (Hansel e Gretel, Pollicino...).

In scena due personaggi: il capo delle forze speciali di salvataggio, che rappresenta la forza, la razionalità, la tecnologia; e la nonna dei piccoli dispersi, che rappresenta l'armonia con la natura, i saperi ancestrali, la magia, il mito. Il contrasto tra i due lascia via via il posto a un'intesa: in fondo tutti e due tengono a salvare i bambini. Le carte si mescolano, le cose non sono mai esattamente come appaiono. Solo collaborando riusciranno nell'intento.

Riusciremo a recuperare il nostro rapporto con la natura senza rinunciare alla modernità? Uno spettacolo per riflettere senza preconcetti sulla questione ambientale ma che affonda le sue radici in una dimensione atavica: un retroterra culturale da preservare, un rapporto con la natura che rischia di disperdersi, conoscenze e capacità che un tempo si trasmettevano oralmente.

Note di regia:

Il tema ecologico/ambientale è sempre più presente nelle nostre vite. Purtroppo, però, i bambini e le bambine (soprattutto in città) non hanno molte occasioni di contatto con la natura e finiscono per considerarla un elemento estraneo, persino pericoloso. L'immersione nella dimensione tecnologica rischia di eliminare qualsiasi approccio basato sulla conoscenza e sul rispetto del mondo vegetale e animale. Prendendo spunto da un fatto realmente accaduto (i bambini sperduti nella foresta amazzonica in Colombia dopo un incidente aereo nel giugno 2023 e sopravvissuti dopo 40 giorni da soli nella giungla), abbiamo scritto un dialogo, un incontro/scontro tra due personaggi esemplari: il generale a capo delle operazioni di salvataggio, che basa la sua azione su razionalità e tecnica, e la nonna dei bambini, che dialoga con gli animali e ha un approccio magico, intuitivo e di completa armonia con la natura. Intendiamo così stimolare la dialettica tra due polarità che devono entrambe far parte dell'immaginario infantile, per creare una maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali. In particolare lo spettacolo intende, tramite il fascino visivo dell'atmosfera e del racconto, sottolineare l'importanza di ri-trovare un rapporto personale con la Natura, rispettandola e conoscendone le risorse oltre ai pericoli, i segreti fruttuosi e le ricchezze oltre alle insidie. Il sapere antico di nonna Dosolina è fatto di nozioni passate di generazione in generazione; conoscere i benefici delle piante e le abitudini degli animali significa per i bambini potersi salvare: la foresta li protegge e non li minaccia.

Le parti recitate sono intervallate da azioni, coreografie, utilizzo della maschera, teatro d'ombre, e soprattutto dai disegni animati di Roberto Abbiati, elementi che rendono lo snodarsi della vicenda affascinante e coinvolgente. Le musiche sono state scelte dall'opera di quei maestri del jazz che si sono confrontati con i suoni della natura.